

marie claire

Maison

ART DE VIVRE

*Quando dipinti & sculture
dettano lo stile della casa*

weekend

VENEZIA SEGRETA
(CON I NOSTRI
INDIRIZZI ESCLUSIVI)

MOSTRE

*Bill Viola
Édouard Manet
Martin Eder*



HIGH SOCIETY

A SAN FRANCISCO, PARIGI, ROMA E NEI
DORATI HAMPTONS, L'ELEGANZA
COME FILO CONDUTTORE DELL'ABITARE

Maison
LIFESTYLE

VIAGGI, GIARDINI E LUOGHI DI PURO EDONISMO.
PROTAGONISTA ASSOLUTO IL PIACERE DEL TEMPO PER SÈ

A Venezia, l'imponente
facciata di Palazzo
Grimani, oggi sede
della Corte d'Appello,
troneggia sul Canal
Grande, vicino a Rialto.





RONDÒ

IL VENEZIANO

TRA L'OPULENZA DEL BAROCCO E L'INCANTO
DEL GOTICO FIORITO. ENSEMBLE
D'ARTE E STORIA NELLA PERLA LAGUNARE

DI DAMILO ASCANI - FOTO MATTED CARASSALE

Calli e cumpielli, dimore storiche che si specchiano vanitose nel Canal Grande come Narciso nell'acqua di una fonte. Atmosfere cariche di fascino e cieli solcati da nuvole simili a quelle affrescate da Tiepolo sui soffitti di Ca' Rezzonico. «Vivere a Venezia, o semplicemente visitarla, significa innamorarsene. E nel cuore non resta più posto per altro». Con queste parole, più incisive di un giuramento, Peggy Guggenheim parlava della città alla quale – nel 1949 – aprì le porte della propria raccolta d'arte. Tra le sale e il giardino di Palazzo Venier dei Leoni si respira un'aria magica. «Il merito va tutto a una donna colta e umile, stupita per il successo del mecenatismo in cui credeva. Qui ha abitato per più di trent'anni e la sua presenza si sente ancora», racconta Philip Rylands, direttore dal 1980 della popolare Collezione Peggy Guggenheim. Solo Palazzo Ducale – su piazza San Marco – vanta un numero maggiore di visitatori.

A decretare il successo di pubblico di questa meta è la meraviglia che regalano due percorsi. Se "Itinerari segreti" si snoda tra i pozzi – prigioni insalubri vicine ai canali – e i piombi sotto i tetti, dove fu rinchiuso Casanova, "I tesori nascosti del doge" è un trionfo di stucchi, ori e misteriosi passaggi. Non lontano, sulla riva degli Schiavoni, c'è la Chiesa della Pietà con le cantorie: autentici merletti lignei pensati per schermare le *putte del coro* di Antonio Vivaldi. Altrettanto unica è la biblioteca privata di Mariano Fortuny a Palazzo Pesaro degli Orfei, oggi museo che porta il nome del grande artista d'origine spagnola. Una Wunderkammer al piano nobile di un gioiello in stile gotico, dove sono raccolti busti, memorabilia e tomi rilegati in cuoio.

Tante le bellezze da scoprire: in primis il giardino – dalla spiccata teatralità – di Palazzo Malpiero, su campo San Samuele, o quello di Palazzo Gradenigo. «Quest'ultimo, citato da D'Annunzio nel romanzo *Il fuoco*, è l'eden di una splendida residenza, con soffitti del Guarana e decori studiati per impressionare Napoleone durante la sua visita del 1807», racconta Toto Bergamo Rossi, direttore della fondazione Venetian Heritage, che vive tra queste mura. Ma Venezia è molto altro ancora. A manifestare la sua prorompente personalità sono il teatro La Fenice e il caffè Florian, salotto con tre secoli di storia; qui sono passati – tra divanetti in velluto rosso, fregi e cornici in foglia d'oro – anche Rousseau, Lord Byron, Proust e Stendhal.

Avvolte dalla patina del tempo, sfilano sui canali e si rivelano oltre i sottoporteghi architetture di sorprendente charme, che dopo i restauri e gli interventi conservativi vivono una seconda vita. È il caso del Fondaco dei Tedeschi, costruzione del 1228 riconvertita in lussuoso shopping mall, non lontano da Rialto. Dogana in epoca napoleonica e ufficio postale sotto Mussolini, oggi ospita la prima T Galleria di DES Group (colosso dei duty free), il ristorante AMO dei fratelli Alajmo, nella corte al piano terra – agora indoor già diventata meta di tanti *foodies* – e uno spazio espositivo. «Quello destinato alle mostre è il mio ambiente preferito, ha una copertura originale dell'Ottocento e una terrazza panoramica simile alle altane tipiche di qui», spiega Silvia Sandot, *project architect* dello studio OMA di Rem Koolhaas, curatore di questa trasformazione.

Con un'aura morbida e avvolgente, come nelle vedute di Canalotto, il panorama sembra sempre sospeso tra il cielo e una laguna placida. A fare il resto è l'eterno tremolio dell'acqua, tale da enfatizzare la grazia di loggiati e portici, in cui colonne tortili dallo spirito decorativo creano giochi di sottili contrasti d'ombre. Ne è un mirabile esempio la Ca' D'oro, che – dietro una vistosa quanto ammaliante asimmetria della facciata – nasconde un cortile interno il cui pavimento policromo in tessere di serpentino, porfido rosso e marmo cipollino sorprende più di un caleidoscopio. Maestosa ed esuberante, tra torri monumenta-

STATUE DI ANGELI E SANTI RACCONTANO I TRASCORSI DELLA CITTÀ. E INCORONANO ARCHITETTURE DI TRIONFANTE SEARZO

li e darsene, la struttura dell'Arsenale racconta di fasti lontani; quelli della ricchezza navale e mercantile legati al periodo di massimo splendore della Serenissima. Searzo che, quasi per incanto, rivivrà con la cinquantasettesima Biennale d'Arte, quando – dal 13 maggio al 26 novembre – l'evento internazionale animerà proprio il complesso dell'Arsenale e i Giardini.

Altra storia si rivive a Cannaregio, il sestiere più esteso e popolato della città: accoglie il ghetto ebraico con le sue cinque sinagoghe e piccole perle, tra le quali spicca la seicentesca Spezieria all'Ercole d'Oro, chiamata anche Antica Farmacia Santa Fosca. Con le sue panche in noce, stipi in circolo e decorazioni in marmorino, nel Settecento era il luogo di ritrovo di intellettuali e anatomisti, come Giovanni Battista Morgagni. A Venezia, che si gira tra le fondamenta di Dorsoduro, i brulicanti mercati di San Polo o le viuzze strette di Santa Croce, il pensiero corre alle pennellate dense e ai chiaroscuri dei maestri del vedutismo. Come di fronte a un capolavoro assoluto. ●

Nella lounge dell'hotel Danieli, imponenti colonne in marmo rosa e un maestoso camino evocano l'atmosfera della Venezia del XIV secolo. Parte di questo elegante cinque stalle sorge nell'antico Palazzo Dandolo, un tempo sontuosa dimora della famiglia dell'omonimo doge.





110 Maison



Qui, una suite dell'hotel The Winton Europa & Regina. A sinistra è in senso orario: Phillie Rylands, 85 anni, direttore alla Collezione Peggy Guggenheim; la sommità del frontone della basilica di San Marco; la scala del Fondaco dei Tadeschi, di recente ristrutturato dallo Studio DMA.

CARNET DE VOYAGE

IN AGENDA: I LUOGHI PIÙ ESCLUSIVI, GLI INDIRIZZI DEL MOMENTO

MANGIARE

LA CUSINA

L'executive chef Alberto Fol propone menu stagionali con eccellenze del territorio, provenienti perlopiù da pratiche agricole sostenibili.
San Marco 2159
www.lacusina.com

THE EGG

Il connubio perfetto tra carta dei vini, cicchetti gourmet e atmosfera. Con un menu ispirato all'uovo, questo bistro è il tempio dello chef torinese Nicola Batavia.
Castello 4196, nicolabatavia.theegg-hoteldanieli.com

FLORIAN

Aperto nel 1720, questo salotto ispirò a Goldoni *La bottega del caffè*, ideale per un tea time o per degustare la cioccolata Casanova, con panna alla menta.
Piazza San Marco 57
www.caffeflorian.com

COMPRIARE

LABORATORIO CAVALIER

Bottega specializzata nella doratura di cornici, specchi e molto altro. Maurice Béjart commissionò qui le maschere per alcuni dei suoi balletti.
Santa Stefano 2863/a
www.cavaliervenice.com

IL PRATO

Un'originale collezione di carte realizzate a mano, piccola pelletteria, arredo tavolo in cristallo, miniature in legno, vasi e abat-jour in vetro. Tutti gli articoli possono essere personalizzati.
Calle delle Ostreghe 2456/9
www.ilpratovenezia.com

LUIGI BEVILACQUA

Antica tessitura fondata nel Settecento, realizza stoffe, cuscini e centrotavolo con velluti e broccati davvero pregiati. Nell'atelier ci sono persino ventinque telai manuali tuttora utilizzati.
Santa Croce 1320
www.luigi-bevilacqua.com

VEDERE

PALAZZO FORTUNY

Un tempo noto come Palazzo Pesaro degli Orfei, dal 1898 deve nome e fama a Mariano Fortuny Madrazo (1871 - 1949), pittore, stilista e scenografo spagnolo che qui allestì il suo incredibile atelier.
Campo San Beneto 3780
fortuny.visitmuve.it

COLLEZIONE

PEGGY GUGGENHEIM

Capolavoro architettonico incompiuto, il settecentesco Palazzo Venier dei Leoni ospita molti capolavori d'arte e il sorprendente Giardino delle Sculture Nasher.
Dorsoduro 701
www.guggenheim-venice.it

CA' D'ORO

Cuore della raccolta è il San Sebastiano di Andrea Mantegna, grande tela per la quale Giorgio Franchetti - collezionista a cui si deve il restauro di questo palazzo - fece costruire una cappella.
Cannaregio 3932
www.cadoro.org

TEATRO LA FENICE

Tra stucchi e ori si percorre lo scalone d'onore che porta alle Sale Apollinee e poi dietro le quinte. La visita al teatro comprende una mostra permanente su Maria Callas.
San Marco 4387
www.teatrofenice.it

CA' REZZONICO

In una grandiosa dimora costruita a partire dal 1649 sorge oggi il museo del Settecento Veneziano. Tra le opere: tele di Tintoretto, Francesco Guardi, Canaletto.
Dorsoduro 3736
ca'rezzonico.visitmuve.it

PALAZZO MOCENIGO

Tra decori e arredi di gusto rococò e neoclassico si anoda un'interessante collezione di abiti antichi e figurini, dal Settecento al Novecento. Pregevoli gli affreschi di Jacopo Guarana sui soffitti.
Santa Croce 1992
mocenigo.visitmuve.it

DORMIRE

HOTEL DANIELI

Dietro un'elegante facciata bizantina, il quattrocentesco Palazzo Dandolo - cuore della struttura - vanta quattro suite ristrutturate dal noto Pierre-Yves Rochon. Un must: il ristorante Terrazza Danieli.
Doppia da €350
Castello 4196
luxurycollection.com/danieli/

WESTIN EUROPA & REGINA

Cinque dimore del XVIII e XIX secolo - la più antica delle quali apparteneva ai Tiepolo - accolgono 185 camere e suite. Qui soggiornò anche Rudolf Nureyev.
Doppia da €300
San Marco 2159, www.westin-europearegina-venice.com

GRITTI PALACE VENEZIA

Perla della Luxury Collection, questo hotel ha 61 camere e 21 suite. Antica residenza del doge Andrea Gritti e poi sede degli ambasciatori vaticani, ha ospitato persino Ernest Hemingway.
Doppia da €480
Campo Santa Maria del Giglio
www.thegrittiipalace.com

AMAN VENICE

Nel cinquecentesco Palazzo Papadopoli molte delle ventiquattro camere e suite vantano affreschi del Tiepolo. Fiore all'occhiello dell'hotel l'Aman Spa e i due giardini privati.
Doppia da €1.045
Calle Tiepolo 1364
www.aman.com